



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

e-mail: nazionale@conapo.it

sito internet www.conapo.it

Roma, 10 Agosto 2015

INTERROGAZIONE PARLAMENTARE ON. LUIGI DI MAIO (M5S) NON SI FERMA LA BATTAGLIA CONAPO SULLE INGIUSTIZIE DELLA PROMOZIONE AD ESPERTO DEI CR E CS



Antonio Brizzi (CONAPO) – Luigi Di Maio (M5S) – Riccardo Boriassi (CONAPO)

Colleghi, la nostra amministrazione non perde occasione per applicare due pesi e due misure al proprio personale e sempre con grande irrispettanza verso chi rischia la vita tutti i giorni per servire i cittadini !

Al personale Capo Squadra decorrenze 2006-2007-2008 ha decretato la promozione ad esperto facendo decorrere i 5 anni dalla data di "decorrenza giuridica" del concorso,

non imputando al personale i ritardi dell'amministrazione per l'effettuazione del concorso.

Successivamente, per il personale Capo Reparto decorrenze dal 2006 in poi, e per il personale Capo Squadra decorrenze dal 2009 in poi, l'Amministrazione, citando un parere dell'Avvocatura di Stato, per la promozione ad esperto ha deciso di far decorrere i 5 anni dalla data di "decorrenza economica" del concorso, ovvero dal giorno successivo a quello di effettuazione dell'esame finale.

In questo modo l'Amministrazione fa pagare ingiustamente al personale la sua evidente incapacità di espletare i concorsi nei tempi prestabiliti, causandoci un grave danno economico che consiste nel mancato guadagno retributivo (che si riverbera anche sull'importo della pensione).

Una scelta inaccettabile che stà creando una odiosa disparità di trattamento, che provoca danni alle carriere, e che continua ad alimentare il crescente clima di sfiducia e disaffezione di tutto il personale.

Il Conapo ha [chiesto parità di trattamento](#), non certo togliendo la qualifica a chi la ha già conseguita, ma attuando misure in favore del personale danneggiato, se serve anche attraverso un provvedimento legislativo di sanatoria !

Su questo problema il CONAPO ha sollecitato anche la Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha rilevato la disparità di trattamento e [chiesto chiarimenti](#) al Ministero dell'Interno.

ma la battaglia del CONAPO continua !!!

il Vice Presidente della Camera dei Deputati, **On. Luigi di Maio (Movimento 5 Stelle)** ha raccolto le istanze del CONAPO ed ha depositato la allegata interrogazione parlamentare al Ministro dell'Interno, nella quale l'onorevole ha ben rappresentato l'ennesima ingiustizia che i Vigili del Fuoco hanno dovuto subire, chiedendone soluzione !

Grazie On.le Luigi Di Maio !

(collega leggi bene l'allegato)

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi





Interrogazioni a risposta scritta:

LUIGI DI MAIO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 10 del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, stabilisce che il ruolo dei capi squadra e dei capi reparto del

Corpo nazionale dei vigili del fuoco è articolato in quattro qualifiche che assumono le seguenti denominazioni: *a)* capo squadra; *b)* capo squadra esperto; *c)* capo reparto; *d)* capo reparto esperto;

gli articoli 14 e 17 del citato decreto legislativo n. 217 del 2005 dispongono che la promozione, rispettivamente dalla qualifica di capo squadra e di capo reparto, a quella superiore di « esperto » è conferita a ruolo aperto secondo l'ordine di ruolo a coloro che, alla data dello scrutinio, abbiano compiuto 5 anni di effettivo servizio nella qualifica inferiore e che, nel triennio precedente lo scrutinio medesimo, non abbiano riportato una sanzione disciplinare più grave della sanzione pecuniaria;

in conseguenza della seduta del consiglio di amministrazione per gli affari concernenti il personale del Ministero dell'interno del 12 aprile 2012, il capo dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, con decreto n. 2027 del 13 aprile 2012, ha disposto la promozione a ruolo aperto ai sensi dell'articolo 14, del predetto decreto legislativo n. 217 del 2005, dalla qualifica di capo squadra alla qualifica superiore di capo squadra esperto, del personale divenuto capo squadra a seguito delle procedure concorsuali aventi decorrenza giuridica 1° gennaio 2006 e 1° gennaio 2007;

analogamente, in conseguenza della seduta del consiglio di amministrazione per gli affari concernenti il personale del Ministero dell'interno del 14 febbraio 2013, il capo dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, con decreto n. 1143 del 5 marzo 2013, ha disposto la promozione a ruolo aperto ai sensi dell'articolo 14, del predetto decreto legislativo n. 217 del 2005, dalla qualifica di capo Squadra alla qualifica superiore di capo squadra esperto, del personale divenuto capo squadra a seguito delle procedure concorsuali aventi decorrenza giuridica 1° gennaio 2008;

diverso e deteriore trattamento è stato invece riservato ai vigili del fuoco inquadrati capo squadra a seguito del

decreto ministeriale n. 158 del 1° agosto 2012 (bando di concorso a n. 1268 posti di capo squadra del Corpo nazionale dei vigili del fuoco – posti disponibili al 31 dicembre 2008 decorrenza 1° settembre 2009) e del decreto ministeriale n. 159 del 1° agosto 2012 (bando di concorso a n. 660 posti di capo squadra del Corpo nazionale dei vigili del fuoco – posti disponibili al 31 dicembre 2009 – decorrenza 1° gennaio 2010), nonché a quelli inquadrati capo reparto a seguito del decreto ministeriale n. 141 dell'11 luglio 2012 (bando di concorso a n. 338 posti di capo reparto del Corpo nazionale dei vigili del fuoco – posti disponibili al 31 dicembre 2006 – decorrenza 1° gennaio 2007), del decreto ministeriale n. 142 dell'11 luglio 2012 (bando di concorso a n. 528 posti di capo reparto del Corpo nazionale dei vigili del fuoco – posti disponibili – al 31 dicembre 2007 – decorrenza 1° gennaio 2008), del decreto ministeriale n. 143 dell'11 luglio 2012 (bando di concorso a n. 363 posti di capo reparto del Corpo nazionale dei vigili del fuoco – posti disponibili al 31 dicembre 2008 – decorrenza 1° gennaio 2009) e del decreto ministeriale n. 144 dell'11 luglio 2012 (bando di concorso a n. 264 posti di capo reparto del Corpo nazionale dei vigili del fuoco – posti disponibili al 31 dicembre 2009 – decorrenza 1° gennaio 2010);

in sintesi quindi mentre per i concorsi interni a capo squadra decorrenze 2006, 2007 e 2008 la promozione ad « esperto » è avvenuta computando i 5 anni a decorrere dalla data della rilevazione del posto vacante, con evidente disparità di trattamento, per i concorsi interni a capo reparto dal 2007 in poi e a capo squadra dal 2009 in poi, la promozione ad esperto avverrà computando i 5 anni a decorrere dalla data della promozione a capo squadra (decorrenza economica) e non più dalla data dei posti vacanti (decorrenza giuridica), come specificato nella nota del dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile prot. n. 7375 del 14 luglio 2015, inviata alle organizzazioni sindacali;

il **Conapo sindacato autonomo dei vigili del fuoco** con note prot. n. 91/15 del 5 maggio 2015 e prot. n. 176/15 del 15 luglio 2015 ha contestato la differenza di trattamento ed il danno alla carriera per il personale capo squadra decorrenze dal 2009 in poi e capo reparto decorrenze dal 2007 in poi, chiedendo per detto personale misure di equiparazione e parità di trattamento rispetto ai capo squadra decorrenze 2006, 2007 e 2008, se del caso anche legislative, per sanare la grave ingiustizia;

secondo la predetta organizzazione sindacale, infatti, la locuzione « effettivo servizio » di cui agli articoli 14 e 17 del decreto legislativo n. 217 del 2005 è da intendersi come « servizio comunque prestato » dalla « decorrenza giuridica » della promozione (e non dalla decorrenza economica), riferendosi il legislatore ad eventuali interruzioni del servizio causate da aspettative e/o sanzioni disciplinari; viceversa, non si comprende per quale finalità il legislatore abbia diversificato la « decorrenza giuridica » della promozione dalla « decorrenza economica » (commi 6 e 16 dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 217 del 2005), posto che, con l'interpretazione del dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile di cui alla nota prot. n. 7375 del 14 luglio 2015 inviata alle organizzazioni sindacali, la « decorrenza giuridica » delle promozioni verrebbe svuotata da ogni effetto —:

se il Ministro interrogato non ritenga opportuno **promuovere un'iniziativa normativa che sani la questione** ed applichi gli articoli 14 e 17 del decreto legislativo n. 217 del 2005 in maniera uniforme per il personale del Corpo, alla stessa stregua del personale capo squadra con decorrenze 2006, 2007 e 2008, secondo i principi costituzionali di imparzialità e parità di trattamento. (4-10016)

